



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LA SORGENTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **521964** del **31/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2022** con delibera n. 521974*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



L'offerta formativa

- 8** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 19** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 21** Valutazione degli apprendimenti
- 23** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 28** Modello organizzativo
- 30** Piano di formazione del personale docente
- 32** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia "La Sorgente" è ubicata nella località di Cà Brentelle di Malcontenta, via dell'Erba n.40, periferia sud di Marghera che confina con il territorio comunale di Mira. Per la sua posizione di confine accoglie bambini provenienti dal territorio locale e dalle zone limitrofi.

Cà Brentelle non è dotata di servizi, sono quasi inesistenti i negozi, il servizio di trasporto pubblico è limitato e non è presente un pediatra di base. Le scuole primarie del territorio sono la scuola Fratelli Bandiera a Malcontenta e la scuola di Cà Sabbioni, entrambe facenti parte del Circolo Didattico Cesco Baseggio di Marghera.

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari presenti nel territorio per rispondere alle necessità dei bambini e delle famiglie.

La scuola comunale dell'infanzia, art.38 del Regolamento Comunale dei Servizi dell'infanzia, assume e valorizza le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo, considerandolo nella sua unità fisica, intellettuale e affettiva.

Le finalità nella scuola dell'infanzia vedono il bambino impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente naturale e sociale.

La scuola Comunale dell'infanzia, in accordo con Le Nuove indicazioni Nazionali, dà l'opportunità ai bambini e alle bambine che frequentano di raggiungere significativi traguardi rispetto a:

- consolidamento dell'identità
- conquista dell'autonomia
- riconoscimento e sviluppo delle competenze
- acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LA SORGENTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A118008
Indirizzo	VIA DELL'ERBA N.40 VENEZIA VE-MALCONTENTA 30030 VENEZIA
Telefono	0415470036

Approfondimento

Considerando che il quartiere non disponeva di uno spazio di accoglienza e di gioco per bambini di età antecedente a quella dell'età dell'infanzia, ritenendo importante la socializzazione e il sostegno psicofisico fin dai primissimi anni di età, l'Amministrazione Comunale ha risposto alle richieste dell'utenza realizzando uno spazio Cuccioli 12/36 mesi annesso alla Scuola dell'infanzia e funzionante dal lunedì al venerdì con orario 8-13 senza pranzo. Lo Spazio Cuccioli è strutturato con atelier affettivi, angoli morbidi, tavoli e sedie di idonee dimensioni che comunicano direttamente con il bagno attrezzato.

L'obiettivo specifico del servizio è sviluppare nei bambini di questa prima fascia di età i pre-requisiti di autonomia, socializzazione, piacere di fare e di stare insieme agli altri, propedeutici all'inserimento alla scuola dell'infanzia. L'obiettivo generale del servizio è la realizzazione di una continuità verticale con la scuola dell'infanzia annessa nella quale attuare un percorso organico ed unitario.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Magna	1
Strutture sportive	giardino	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La strutturazione degli spazi della nostra scuola è così descritta:

- ingresso con lavagna e bacheche per le comunicazioni scuola-famiglia
- corridoio con armadietti -spogliatoio per i bambini
- sezione Spazio Cuccioli
- stanza laboratoriale
- sezione Furetti eterogenea per età (3/4/5anni) con 21 bambini frequentanti
- sezione Gufi eterogenea per età (3/4/5 anni) con 21 bambini frequentanti
- salone motorio, simbolico e biblioteca (utilizzata da tutte le classi del plesso)
- bagno bambini della scuola dell'infanzia adeguatamente strutturato per l'igiene, l'autonomia personale e la pulizia degli strumenti didattici
- sala mensa con annesso spazio porzionatura e lavaggio stoviglie



- spogliatoio per il personale docente
- ufficio segreteria con materiale tecnologico
- spogliatoio per il personale ausiliario
- servizi igienici personale docente, disabili
- servizi igienici personale ausiliario e addetto alla porzionatura
- locale lavanderia
- deposito detersivi
- ripostiglio per materiale didattico
- giardino



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	4

Approfondimento

Il personale della Scuola dell'infanzia è composto da quattro insegnanti titolari qualificate all'insegnamento di educatore assistente all'infanzia, un insegnante di sostegno a 25 ore settimanali che si turna ad una figura accudiente presente per 18 ore settimanali .

Nell'organico docenti fa parte anche un'insegnante di religione presente una volta alla settimana turnandosi in modo alternato nelle due sezioni della scuola dell'infanzia. Ai bambini con esonero alla religione cattolica verranno proposte attività alternative dall'insegnante di sezione.

La psicopedagoga di riferimento è la dr.ssa Claudia Carbonin (tel.3455849249) che collabora con le insegnanti, supporta eventuali e particolari esigenze di bambini e genitori mantenendo il coordinamento pedagogico ed educativo con le altre scuole comunali e i servizi educativi del territorio.

La scuola si avvale della consulenza della pediatra dell'ulss3 dr.ssa Colomba Mariella che cura la formazione del personale docente e non docente inerente le varie ed eventuali procedure di somministrazione farmaci salvavita.

Il personale non docente è composto da tre collaboratori scolastici e un potenziamento che hanno il compito di supportare il personale docente collaborando nella realizzazione del percorso educativo-didattico. Cura e sorveglia la struttura scolastica, partecipa ed è di supporto alle uscite didattiche, è di aiuto nel momento del bagno relativamente ai bisogni fisiologici e di igiene personale dei bambini.





Aspetti generali

Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di vista fisico e psicologico.

Bambini e bambine sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi. Sono persone uniche e irripetibili che necessitano di adulti che sostengono il loro neurosviluppo e che offrono progettualità originali e in divenire comprensivi dei 100 linguaggi. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la gratuità lo è del loro modo di agire. Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli altri e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi. Hanno bisogno di un ambiente organizzato, bello, sicuro e stimolante.

Il modello progettuale di riferimento è la progettazione per competenze che prevede la predisposizione educativi e didattici volti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nazionali ed europee attraverso i compiti autentici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA SORGENTE	VE1A118008

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La Scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini e per chi presenta situazione di difficoltà o svantaggio (psico fisico, socio-culturale, linguistico...) si attiva per favorirne l'integrazione attraverso percorsi alternativi sempre raccordati con la programmazione didattica della sezione in cui i bambini sono inseriti.

La presenza di bambini provenienti da altre culture e da altri Paesi, impegnano le insegnanti e la scuola tutta a vivere questa presenza come occasione di scambio, di arricchimento, di maturazione reciproca in funzione della costruzione di una comunità caratterizzata dal rispetto reciproco dell'identità individuale, etnica, linguistica, religiosa, culturale.

La scuola dell'infanzia sostiene il progetto continuità con la scuola primaria Fratelli Bandiera con cui condivide il territorio, al fine di sostenere il bambino in questo importante passaggio di grado scolastico. In accordo con le insegnanti della scuola primaria, si attueranno strategie che vedranno i bambini protagonisti in questo "ponte" di esperienza condivisa e continuità formativa.

La scuola dell'infanzia sostiene il passaggio tra Nido dell'Infanzia e Scuola dell'Infanzia, rapportandosi tra insegnanti.

La Scuola dell'Infanzia sostiene il percorso continuità con lo Spazio Cuccioli annesso attraverso momenti specifici di relazione e competenze educative-didattiche con i bambini.

La Scuola dell'Infanzia sostiene i momenti di festa aperti alle famiglie, essendo questi dei momenti importanti di coesione sociale e di avvicinamento tra genitori che diversamente non avrebbero occasione di contatto tra loro:

-Festa di San Martino

-Festa di fine anno scolastico.



Insegnamenti e quadri orario

LA SORGENTE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia promuove il progetto a sostegno dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, attraverso il quale i bambini potranno sviluppare e maturare il senso di appartenenza ad una comunità, cercando di scoprire che oltre "L'IO" esistono "GLI ALTRI", con cui interfacciarsi e condividere esperienze.

"Io piccolo cittadino del mondo" è un progetto rivolto a tutti i bambini del plesso scolastico, differenziato per fasce di età. Il percorso vuole rispondere all'esigenza di acquisire competenze organizzative ed esecutive previste dalla Legge 20 Agosto 2019, n 92 "introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Prevede che i piccoli utenti debbano avvicinarsi alla carta costituzionale a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Nella Scuola dell'Infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, una maggior sensibilizzazione dei bambini su concetti base come la conoscenza e il rispetto delle differenze, la consapevolezza, delle affinità, il concetto di salute e benessere, il rispetto delle regole e degli altri, l'autonomia, il rispetto dei tempi e delle buone regole di cura e benessere per se stessi e per gli altri.

La Sezione Gufi parteciperà al laboratorio pratico-artistico LA CULLA DELLA STREGA "CORPI MUTANTI" organizzato dalla Biennale di Venezia ". I bambini esploreranno il tema del corpo in trasformazione, attraverso la composizione di varie parti anatomiche di fattezze umana e animale che unite tra loro andranno a generare la sagoma di una grande creatura fantastica. Lavorando suddivisi in gruppi, si concentreranno sulla rielaborazione grafica di una singola parte anatomica in grande formato, ripresa da diverse opere presentate durante il percorso di visita (un orecchio, una



proboscide, l'ala di un pipistrello...). I singoli pezzi elaborati da ogni gruppo andranno a formare un'unica grande creatura ibrida, composta da diverse parti di creature umane, animali e vegetali.

La Sezione Furetti avvicinerà i bambini al territorio partecipando ad uscite legate al progetto "La Scuola in Laguna" (uscite calendarizzate). Tale progetto pilota proposto ad alcune classi dal Comune di Venezia, fa parte dell'outdoor Education. Patrocinato dall'UNESCO in collaborazione con il comitato scientifico e accompagnerà i bambini tutto l'anno. L'obiettivo di questo progetto non è solo creare un rapporto con la natura ma costruire una cultura che ci avvicini alla natura, dalla natura domestica alla natura selvaggia. L'ambiente esterno è un ambiente di apprendimento a partire da quello immediatamente disponibile fuori dalla porta (out-door) e via via "oltre il giardino". L'apprendimento esperienziale si realizzerà attraverso l'azione in situazioni in cui mettere in campo le proprie risorse. Vivere lo spazio del gioco e del movimento, della socialità e dell'avventura dove "correre il rischio" significa valutarlo, mettendosi alla prova superando le proprie paure e vivendo emozioni, farà parte dell'esperienza proposta. Si valorizzerà il tornare a distanza di tempo nello stesso luogo, più volte in diversi momenti. Le variazioni stagionali mutano le sensazioni e le osservazioni, esercitano la memoria dei bambini ripercorrendo l'esperienza precedente. Il tutto favorirà il dialogo in presa diretta con l'ambiente trovando risposte che stimoleranno altre domande.

Entrambe le sezioni parteciperanno alle uscite a teatro.

Parallelamente permarranno i laboratori previsti con gli Itinerari Educativi proposti dal Comune di Venezia. La sezione Gufi parteciperà all'itinerario "ti parlo con la musica". "Alla scoperta della magica torre civica" ed "engineers project codeweek" coinvolgeranno invece entrambe le sezioni.

Il progetto Lingua Inglese e il Progetto Biblioteca si svilupperà in entrambe le sezioni.



Approfondimento

La giornata educativa

La scuola dell'Infanzia "La Sorgente" è aperta dal lunedì al venerdì con orario 7,30/17,00

Il tempo scuola è così organizzato:

- 7,30/9,00 accoglienza bambini (compresenza tra sezioni fino alle 8,30/45)
- 9,00/9,45 merenda nell'angolo delle presenze
- 9,45/10,00 igiene personale
- 10,00/11,45 attività e giochi in sezione
- 11,45/12,00 riordino e igiene personale
- 12,00/12,15 uscita prima del pranzo
- 12,30/13,15 pranzo in refettorio



- 13,30/14,00 uscita dei bambini dopo il pranzo
- 13,15/15,00 attività in sezione e/o gioco
- 15,00/15,15 uscita prima della merenda pomeridiana
- 15,15/15,45 merenda
- 15,45/15,50 uscita bambini che usufruiscono del trasporto scolastico
- 16,15/17,00 uscita per tutti

Lo Spazio Cuccioli è aperto all'utenza dal lunedì al venerdì con orario 8,00/13,00 senza pranzo

Il tempo scuola è così organizzato:

- 8,00/9,00 accoglienza
- 9,00/9,30-45 momento delle presenze nell'angolo dell'incontro a cui segue la merenda , arricchita da canti, filastrocche, letture
- 9,45/10,15 igiene personale
- 10,15/11,30 attività guidate e non, giochi in sezione
- 11,30/12,00 attività motoria in giardino o nel salone della scuola
- 12,00/13,00 uscita per tutti

Come da "Regolamento per le scuole dell'infanzia comunali-art.16" la Scuola dell'Infanzia inizia l'attività didattica il giorno 12 settembre 2022 e si concluderà il 30 giugno 2023

Per l'anno scolastico 2022/2023 ai sensi della Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 764 del 15/06/2021 sono previste le seguenti feste:

- tutte le domeniche
- 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione



- 25 dicembre, Natale
- 26 dicembre, Santo Stefano
- 1° gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- 31 ottobre 2022 (ponte solennità di tutti i Santi)
- dal 8 dicembre al 10 dicembre 2022 (ponte dell'Immacolata)
- dal 24 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023 (vacanze natalizie)
- dal 20 febbraio al 22 febbraio 2023 (carnevale e mercoledì delle ceneri)
- dal 6 aprile al 8 aprile 2023 (vacanze pasquali)
- 24 aprile 2023 (ponte anniversario della Liberazione)
- 3 giugno 2023 (ponte festa nazionale della Repubblica)
- 30 giugno fine attività didattica



Curricolo di Istituto

LA SORGENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

Il curricolo si centra "sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte dall'adulto": il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità



dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l'intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici si declinano in una:

- **curricolo del quotidiano:** le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l'insegnante offrono occasioni di spinta all'autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.

- **gioco:** è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d'imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.

- **didattica laboratoriale:** il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l'acquisizione del "sapere" attraverso il "mettere le mani in pasta": i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo. - **circle time:** è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell'educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.

- **scaffolding:** si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L'adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L'adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sottoazioni, incoraggia e sostiene il bambino nella realizzazione del compito.

- **cooperative learning:** è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave.

- **peer tutoring:** un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.



- osservazione e documentazione. Sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'asilo in Laguna: "NON SI PUÒ PROTEGGERE CIÒ CHE NON SI CONOSCE"

L'obiettivo di questo progetto non è solo creare un rapporto con la natura, ma costruire una cultura che ci avvicini alla natura, dalla natura domestica alla natura selvaggia (G. Barbiero). L'ambiente esterno è ambiente di apprendimento a partire da quello immediatamente disponibile fuori dalla porta (out-door) e via via "oltre il giardino". Obiettivi generali Nelle attività che andremo a proporre si tenderà ai seguenti obiettivi generali: - Sviluppo del rispetto e della cura nei confronti degli ambienti in cui si vivono le esperienze. - Maggiore conoscenza e consapevolezza dell'ambiente lagunare - Potenziamento del recupero e dell'utilizzo delle tradizioni e degli usi degli ambienti lagunari - Sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I bambini e le bambine saranno in grado di: - osservare le interazioni fra mare e laguna - osservare flora e fauna specifiche - comprendere i fattori che contribuiscono alla sostenibilità

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

giardino

Laguna di Venezia



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SORGENTE - VE1A118008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. la valutazione del singolo va sempre comunque espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare non ciò che non sa ancora fare per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima.

La valutazione, pertanto necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Quella iniziale tramite l'attenta osservazione, ma anche attraverso colloqui con i genitori, serve a stabilire le risorse di partenza, quella intermedia, per confermare o modificare il percorso didattico, e conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso. Strumenti dunque indispensabili sono



l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, d onfronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.

La scuola dell'infanzia effettua ed elabora osservazione sistematiche attraverso anche l'utilizzo di schede osservative specifiche per fasce d'età.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo-didattico tramite l'osservazione iniziale, ma anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico; con quella conclusiva, verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere. Sono strumenti dunque indispensabili sono l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, il confronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguata mente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur).

La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione.

Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali. Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontro in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i soggetti previsti dall'attuale normativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La scuola collabora attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze



acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità. La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Coordinatrice pedagogica Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia: - osserva i momenti della giornata in modo da individuare in un'ottica sia promozionale sia preventiva gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio. - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.</p>	1
----------------------	---	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>docente scuola infanzia Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neurosviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe in e in intersezione. Hanno la possibilità di lavorare con la collega di sezione e in equipe confrontandosi e utilizzando dei momenti di riflessione sull'azione educativa che solitamente avvengono in Collegio Docenti. Usufruiscono di una supervisione pedagogica e di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Difficoltà nello sviluppo del linguaggio nella fascia di età 0-6 anni e strategie educative per facilitare/migliorarne l'apprendimento

Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc.) da mettere in atto al nido e alla scuola dell'infanzia per facilitare la comunicazione e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale dei bambini 0-6 anni, pensando a rendere il contesto educativo il più stimolante possibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Webinar in differita

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'educazione linguistica dal nido all'infanzia: teorie di riferimento e pratiche



didattiche

Alla luce dei nuovi scenari sociali (caratterizzati dalla globalizzazione e dal passaggio ad una situazione stabilmente multilingue e multiculturale) e delle nuove scoperte neuroscientifiche in tema di apprendimento delle lingue in età precoce, l'educazione linguistica si trova al centro di un processo di grande rinnovamento metodologico. Come far sì che si possano armonizzare le complessità delle classi multilingui e multiculturali nel rispetto delle indicazioni neuro e psicolinguistiche per promuovere una didattica inclusiva e che abbia nel plurilinguismo, nell'interculturalità e nella cittadinanza (così come focalizzata nella legge 92 del 2019) i suoi cardini? L'intervento mirerà a rispondere a tutti questi interrogativi proponendo attività e schede didattiche nonché modelli operativi che coniughino in modo coerente le indicazioni teoriche e normative con la dimensione operativa. I partecipanti, attraverso continue proposte operative, potranno sperimentare in modo attivo come il cervello apprenda una lingua e come promuovere attivamente l'intercultura e la cittadinanza in sezione grazie all'apporto di più specialisti che congiuntamente ricostruiranno la complessità dell'agire in sezione per favorire una didattica attenta alle differenze e orientata alla relazione positiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Webinar in differita

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Corso di aggiornamento Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito